

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3422 del 20/09/2016
Oggetto	MODIFICA DEL DISCIPLINARE PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINA REGIONALE N.8735 DEL 26/06/2014 - RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO PLURIMO MOLITORIO/IDROELETTRICO E IRRIGUO, DAL TORRENTE PERINO IN COMUNE DI TRAVO(PC), LOC.SORIA Prat. PCPPA1294.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3508 del 19/09/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

OGGETTO:

MODIFICA DEL DISCIPLINARE PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINA REGIONALE N.8735 DEL 26/06/2014 - RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO PLURIMO MOLITORIO/IDROELETTRICO E IRRIGUO, DAL TORRENTE PERINO IN COMUNE DI TRAVO(PC), LOC.SORIA Prat. PCPPA1294

Premesso che :

- con determinazione regionale n. **8735** del **26/06/2014**, è stato rilasciato a **TORRE ANTONIO, TORRE GIUDITTA, TORRE ANNA MARIA, TORRE LUIGI, BOSI CAROLA** (erede di Torre Camilla) il provvedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica, per anni 20 (venti), ad uso irriguo e forza motrice/idroelettrico, dal **Torrente Perino** in **località Soria** nel **comune di Travo** (PC), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del predetto atto, Pratica **PRPPA1294**.

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA),
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 2067, "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021", che definisce i parametri di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corpi idrici superficiali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 luglio 2016 n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni".

Dato atto che:

- le caratteristiche del prelievo della derivazione assentita risultano essere i seguenti:
 - portata massima **270 l/s**, di cui 250 l/s per uso forza motrice/idroelettrico e 20 l/s per uso irriguo;
 - portata media **135 l/s**, di cui 125 l/s per uso forza motrice/idroelettrico e 10 l/s per uso irriguo;
 - salto lordo **6,00 m**;
 - potenza nominale di concessione **7,35 kW**;
- l'opera di presa è costituita da un canale derivatore in terra a sezione variabile della lunghezza di circa m 700, con presa posta a fronte del Mappale 553 del Foglio 66 del comune di Travo, formata da uno

- sbarramento in pietrame a carattere instabile nell'alveo del **Torrente Perino (010907000000 2 ER)**;
- il Deflusso Minimo Vitale (**DMV**) è stato fissato nella misura di **55,00 l/s** nell'atto di concessione n. **8735 del 26/06/2014**;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN 2000);
- il concessionario è in regola con il pagamento dei canoni per le annualità 2014-2015-2016;
- il concessionario ha costituito **deposito cauzionale** pari a **€ 250,00**, con versamento di €159,00 il 21/08/2014 integrato con versamento di € 141,00 il 16/09/2016.

D E T E R M I N A

richiamate le motivazioni esposte in premessa:

- a) di modificare il Disciplinare allegato, e parte integrante, alla determinazione regionale n. 8735 del 26/06/2014 come segue:
 - il **primo periodo** di cui all'**Art. 4** viene così sostituito:
 "Il **valore del DMV**, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul Torrente Perino , è **fissato nella misura di 140 l/s in estate e 230 l/s in inverno**, calcolato in rispetto alle Norme in vigore."
 - il **primo periodo** di cui all'**Art. 3** viene così sostituito:
 "La concessione, ai sensi della D.G.R 2102/2013 dell'art.3, è assentita per venti anni (20) **fino al 31/12/2034**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art.34 del R.R. n. 41/2001."
 - il punto **6.4** dell'**Art. 6** viene così sostituito:
 "Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **ogni anno entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 2/2015."
 - il punto **7.1** dell'**Art.7** viene così sostituito:
 "Il deposito cauzionale pari ad **€ 250,00** viene depositato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti ed è stato corrisposto con due distinti versamenti, il primo pari a € 159,00 il 21/08/2014 , il secondo pari a €141,00 il 16/09/2016, sul c/c postale al n. 367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente Giunta Regionale.";
- b) di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- c) di rammentare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi citati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate da relative disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relative riduzione del canone demaniale di concessione.
- d) che il presente atto sia notificato a Torre Antonio, individuato dai concessionari quale mandatario per i rapporti con il Servizio;
- e) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- f) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

Dott. Giuseppe Bagni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.